



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



CONFINDUSTRIA

TESTO DEL 24/05/07

64^a ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI OICE

ROMA, 24 MAGGIO 2007

ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Indice	pag.
1. Base associativa, Comitato Marketing e “Patto globale d’inquadramento” della Confindustria.....	2
2. Sviluppi legislativi.....	3
3. Progetto Internazionalizzazione.....	8
4. Convegni e altre manifestazioni.....	11
5. Attività regionale.....	13
6. Energia.....	16
7. Assicurazione del progettista	18
8. Qualità e Certificazione.....	19
9. Crediti all'export.....	19
10. Ambiente.....	20
11. Rapporti con Ordini professionali e Associazioni.....	21
12. Attività di formazione.....	26

1. Base associativa, Comitato Marketing e “Patto globale d’inquadramento” della Confindustria

Gli Associati sono attualmente 494, dei quali 34 iscritti attraverso un accordo di adesione cumulativa con l’Unione degli Industriali di Napoli (erano 35 alla data dell’ultima Assemblea del 6/6/2006).

Dall’ultima Assemblea sono entrate nell’OICE 32 nuove società, di cui 10 a seguito delle azioni promozionali svolte dal Comitato Marketing.

Il Comitato, ricostituito dal Consiglio Direttivo nel 2006 tra i vari responsabili degli Associati di più grandi dimensioni con l’obiettivo di promuovere l’iscrizione dei loro subfornitori esterni di ingegneria, è coordinato dal Vice Presidente ing. Riccardo Bechis e composto da:

- ing. Genesio MAGGIO e ing. Matteo SUMA/ABB Process Solutions & Services
- ing. Guido SUTERMEISTER/ALSTOM Power Italia
- ing. Maurizio REDUZZI e sig. Franco CROCE/FOSTER WHEELER ITALIANA
- dott. Pino CRISCIUOLI/ITALCONSULT
- ing. Carmelo PENNINO/ITALFERR
- ing. Ornella BONOMI/JACOBS ITALIA
- ing. Mario RUZZA/MAIRE TECNIMONT
- ing. Giovanni SCIMONE/SNAMPROGETTI
- arch. Dorotea DUCHI/SPEA Ingegneria Europea
- ing. Sebastiano IUDICA/TECHINT
- ing. Raffaele INGROSSO e ing. Ascenzo BURZICHELLI/TECHNIP ITALY
- ing. Luigi VINCENTI/ TECNIMONT.

I 32 nuovi Associati, sono così ripartiti nelle varie Classi.

- 17 nella Classe 1 (fino a 8 addetti): Ad.Eng., Architettura & Design, Avagliano Impiantistica, DLG di Luciano Gaudiani, Eden Technology, Euro Engineering, Icoser, Idrosfera, Igeas Engineering, Mercurio Ingegneria, Pietrobon & Rossi, Prass Tecnica Edilizia, Pro System, SIR Studio Rossini Engineering, Studio KR e Associati, Tecniconsult, Teknè
- 8 nella Classe 2 (da 9 a 15 addetti): Consorzio ICO.3D, IGM Engineering Impianti, Med Ingegneria, Rct, Servet, Studio Costa & Partners, Studio di Geologia e Geofisica, Tau Trasporti e Territorio
- 4 nella Classe 3 (da 16 a 20 addetti): Edin, Geprogetti & 3i, Sab, Seteco Ingegneria
- 1 nella Classe 4 (da 21 a 25 addetti): Tecnohabitat
- 2 nella Classe 6 (da 36 a 50 addetti): Ecos Impianti, Sadelmi.

Nel periodo in esame, 5 dimissionari (Eleprogetti Engineering, Enproject, Forgest, Impes Engineering, Pcs) hanno ritirato le proprie dimissioni e, a seguito di trasformazioni interne, inoltre, 4 società sono subentrate a 5 Associati (Suez

Tractebel e Veio Ingegneria al posto di Tractebel Ingegneria; European Engineering al posto di Ese Engineering e Protec Ingegneria; Delta Ingegneria al posto di Sipes e Studio Associato Kappa Progetti).

Gli Associati che per vari motivi si sono dimessi sono 8: Aci Consult, Architime, Eures Group, Mech Studio, Sitec Ingegneria, Studio Associato Biggi Guerrini, Studio Geom. Briganti, Tat.

La Giunta della Confindustria ha di recente approvato il cosiddetto “Patto globale d’inquadramento” in base al quale per 18 mesi, a partire dal 1° luglio 2007, le società inquadrate solo nelle Associazioni territoriali entreranno a far parte a pieno titolo e gratuitamente, con la sola esclusione dei diritti di elettorato attivo e passivo, delle corrispondenti Associazioni di Categoria e viceversa.

Trascorsi i 18 mesi, le imprese potranno decidere di restare nell’Associazione in cui sono arrivate a seguito del Patto Globale con uno sconto sulla quota associativa del 75% per il primo anno, del 50% per il secondo e del 25% per il terzo.

Per effetto del Patto entrerebbero in OICE, salvo le necessarie verifiche sulla loro attività, oltre 600 società di ingegneria attualmente iscritte solo alle Associazioni territoriali della Confindustria, con circa 7.000 dipendenti.

2. Sviluppi legislativi

Nell’ambito del Consiglio Direttivo, responsabile di quest’area di attività è il Vice Presidente arch. Braccio Oddi Baglioni.

a) Codice appalti pubblici

Il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che prevede il Codice degli appalti pubblici e recepisce le due direttive appalti pubblici (2004/17 e 18), è stato pubblicato sulla GURI del 2 maggio 2006 ed è entrato in vigore il primo luglio 2006, ma diverse norme, in virtù delle proroghe contenute in un decreto legge approvato a fine giugno e nel primo decreto correttivo del Codice (d.lgs. 6/2007), sono ad oggi ancora sospese e lo saranno fino al primo agosto 2007.

Si tratta in particolare delle disposizioni relative a:

- appalto di progettazione ed esecuzione, il cosiddetto appalto integrato (articolo 3, comma 7, e articolo 53, commi 2 e 3), nelle due versioni, con a base di gara il progetto preliminare o quello definitivo;
- centrali di committenza (articolo 33);
- divieto per l’impresa ausiliaria di svolgere il ruolo di subappaltatrice nell’ambito dell’avvalimento (articolo 49, comma 10);
- procedura negoziata (articoli 56 e 57);
- dialogo competitivo (articolo 58);
- accordi quadro ma limitatamente ai settori ordinari e non ai settori dell’acqua, dell’energia e dei trasporti (articolo 59).

In vista dell'approvazione del primo decreto correttivo del Codice (il citato d.lgs. 6/2007) l'OICE aveva inviato alle commissioni parlamentari un documento finalizzato a segnalare sia le modifiche urgenti di carattere formale da inserire nel primo decreto correttivo, sia le modifiche di merito da proporre nel secondo schema allora in fase di studio.

Le competenti commissioni parlamentari, in quella caotica fase di produzione normativa, avviarono un ciclo di audizioni per acquisire elementi informativi da parte di tutte le organizzazioni rappresentative degli operatori del settore.

Il 16 gennaio 2007 l'OICE ha partecipato all'audizione presso la commissione lavori pubblici del Senato che fu l'occasione per illustrare nel dettaglio il contenuto del documento già inviato e per approfondire ulteriori aspetti della normativa. In particolare, sull'appalto integrato è stata sottolineata la necessità di ripristinare la disciplina che era prevista nella Legge Merloni, sostituendo quindi sia la liberalizzazione dell'istituto operata dal Codice, sia la possibilità di esperire la gara sulla base del progetto preliminare, con l'offerta del progetto definitivo in gara. Si è quindi chiesto anche di giungere ad una eventuale proroga del termine del 31 gennaio (poi sposata dalla Commissione nel parere reso al Governo e accolta da quest'ultimo con la proroga fino al 31 luglio dell'entrata in vigore di alcuni istituti) al fine di giungere ad una modifica della disciplina concertata e condivisa.

Altro tema sottoposto all'attenzione dei commissari è stato quello dell'avvalimento per il quale si è evidenziato come l'istituto, nato da esigenze riguardanti il "prestito" di mezzi tecnici, applicato al settore dell'ingegneria, possa prestarsi, soprattutto relativamente ai requisiti di fatturato, ad un uso distorto e tale da incidere pesantemente sul mercato degli affidamenti.

Infine è stato toccato anche l'argomento delle tariffe professionali per le quali l'OICE chiede che si prenda atto dell'avvenuta abrogazione dei minimi ma, nel contempo, che si mettano a punto anche modalità appropriate per la valutazione delle offerte economiche e meccanismi che limitino il "peso" dell'elemento prezzo ad un massimo del 25% del punteggio totale.

A seguito delle audizioni parlamentari è stata quindi disposta la proroga al 31 luglio 2007 dei citati istituti e successivamente è stato predisposto un secondo schema di decreto correttivo finalizzato ad introdurre ulteriori modifiche al Codice. Lo schema di secondo decreto correttivo del Codice appalti pubblici è all'esame del Consiglio di Stato e, dopo il parere del Consiglio di Stato, sarà esaminato dalle competenti commissioni parlamentari, prima dell'adozione definitiva da parte del Consiglio dei Ministri.

Per quel che riguarda le modifiche richieste sul secondo decreto correttivo, l'OICE ha scelto di muoversi in sintonia con gli altri rappresentanti del settore della progettazione. Insieme al Consiglio Nazionale degli Ingegneri, il Consiglio Nazionale degli Architetti e l'ANCPL-Cooperative di progettazione, a fine aprile ha diffuso un comunicato stampa congiunto con il quale si chiede al Ministro di modificare la disciplina sull'appalto integrato dettata dall'articolo 53 del Codice degli appalti pubblici, per eliminarne la liberalizzazione e per limitare fortemente, se non abolire, la possibilità di affidare sulla base del progetto preliminare questo tipo di contratto.

b) Nuovo regolamento generale del Codice appalti

Il Codice, così come aveva fatto l'abrogata Legge Merloni, prevede un rinvio generale ad un Regolamento (che sostituirà quindi il Dpr 554/99 e anche il Dpr 34/2000 sulla qualificazione delle imprese) per la definizione dei requisiti e dei livelli progettuali, per i requisiti di partecipazione alle gare e per la "qualificazione dei progettisti in armonia con il codice" (art. 94, comma 1).

In attesa del varo del secondo schema di decreto correttivo il Ministero ha portato avanti il lavoro sulla bozza del regolamento generale del Codice che nei giorni scorsi è stata trasmessa al Consiglio Superiore dei lavori pubblici e nelle prossime settimane dovrebbe essere formalmente resa nota alle categorie interessate.

Il lavoro del Ministero prende le mosse dalla bozza di modifica del Dpr 554/99 predisposta tre anni fa, all'interno della quale risultavano recepite la maggior parte delle istanze OICE (fra cui l'obbligo di dimostrazione dei requisiti progettuali anche per i costruttori, quando partecipano ad appalti integrati, e la possibilità di calcolare nell'organico medio annuo anche i consulenti a partita IVA su base annua che firmano i progetti).

Rimane ancora qualche elemento sul quale le nostre azioni sono in corso, come ad esempio, la durata delle qualifiche che a nostro avviso deve tenere conto dell'evoluzione negativa del trend del mercato delle gare di progettazione, in sensibile ribasso in quest'ultimo anno. Su questo e altri temi continua il proficuo dialogo e confronto con le Direzioni del Ministero interessate alla messa a punto del provvedimento.

A tale riguardo l'OICE ha proseguito la collaborazione con i Consigli Nazionali degli Ingegneri e degli Architetti e l'ANCPL, firmando una lettera congiunta al Ministro Di Pietro nella quale si propone l'unitaria posizione del settore della progettazione.

c) Tariffe professionali

La materia delle tariffe professionali è stata fortemente influenzata dal mutamento del quadro normativo dovuto all'entrata in vigore dell'art. 2 del decreto legge 223/2006 (c.d. Decreto Bersani), che stabilisce l'abrogazione dei minimi inderogabili delle tariffe professionali e l'utilizzabilità del d.m. 4 aprile 2001 da parte delle stazioni appaltanti per la stima dei corrispettivi.

A ottobre 2006 l'OICE, consapevole dell'impatto che la norma avrebbe avuto sul sistema delle gare di progettazione, ha iniziato a prendere contatto con le istituzioni competenti facendo presente la necessità di predisporre chiarimenti alle amministrazioni, di abbandonare il criterio del prezzo più basso, di individuare un tetto al peso del prezzo, di adottare sistemi efficaci di verifica dell'anomalie delle offerte.

In questo senso l'OICE ha più volte chiesto, al Ministero delle infrastrutture e all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, adeguati provvedimenti (circolari, atti di indirizzo, ecc.).

Anche nel corso dell'audizione svoltasi presso l'Autorità il 25 ottobre 2006, avevamo sottolineato l'esigenza di limitare il peso del prezzo in un range variabile dal 10 al 25%, di non utilizzare mai il criterio del prezzo più basso e di

arginare il fenomeno delle offerte anomale e dei ribassi eccessivi attraverso indicazioni precise fornite dall'Autorità e, possibilmente, con metodologie di analisi delle anomalie più efficaci alla stregua di quanto indicato nel documento OICE su "tariffe e gare di progettazione".

A seguito dell'audizione, il 29 marzo 2007 l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici con la determinazione n. 4, dopo avere suggerito alle stazioni appaltanti di applicare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e non quello del massimo ribasso, ha fornito delle indicazioni relative alle disposizioni del Codice da applicare in tema di anomalia delle offerte nelle gare di progettazione (richiamando le disposizioni citate nel documento OICE). L'abrogazione dei minimi tariffari, ha affermato inoltre l'Autorità, determina l'inapplicabilità della norma che limitava al 20% lo sconto sulle prestazioni professionali rese alle amministrazioni "in quanto l'importo effettivo deve essere stabilito dal mercato (in sede di gara)".

Da ultimo l'OICE sta organizzando un tavolo comune con CNI, CNA e alcuni importanti ordini provinciali per verificare la possibilità di mettere a punto un nuovo sistema di remunerazione dei corrispettivi anche alla luce di un documento predisposto da Inarsind, che ha individuato un sistema di calcolo di corrispettivi alternativo alla tariffa professionale e impostato su basi più aderenti a quelle in uso a livello internazionale.

d) Disegno di legge sulla cooperazione nei PVS

Nel Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2007 il Governo ha approvato un disegno di legge delega per la riforma della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo. Il disegno di legge ha ricevuto il parere della Conferenza Stato-Regioni e il 3 maggio è stato presentato al Senato dove sarà incardinato presso la Commissione Esteri insieme alle altre proposte di iniziativa parlamentare per il suo esame. Il testo è suscettibile di modifiche in qualsiasi fase fino al momento della pubblicazione in gazzetta ufficiale. Il provvedimento rivisita l'intero settore della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo, delineando un nuovo sistema di organizzazione delle strutture preposte alla gestione e alla esecuzione degli interventi, attraverso l'istituzione della Agenzia per la cooperazione e la solidarietà internazionale.

La riforma della cooperazione proposta nell'attuale testo trova l'OICE totalmente contraria su alcuni importanti punti. Insieme con Confindustria si sta portando avanti un'azione per i principali inconvenienti che verrebbero a crearsi con questo provvedimento, che taglierebbe fuori le società di ingegneria e consulenza e darebbe alla Cooperazione italiana la facoltà di operare sul mercato in concorrenza con i privati nelle gare di cooperazione internazionale.

L'Agenzia è infatti destinata ad ereditare e raggruppare i compiti e le attività della cooperazione allo sviluppo della Farnesina. Sarà di fatto un organismo di diritto pubblico con piena capacità di diritto privato, che attuerà gli indirizzi e le finalità di cooperazione, stabilite dal Ministro degli Esteri. Potrà promuovere forme di partenariato con soggetti privati per la realizzazione di specifiche iniziative di cooperazione, nonché proposte volte ad attrarre capitali privati per la realizzazione di interventi di solidarietà internazionale destinati a fronteggiare

le emergenze umanitarie. Soprattutto, l'Agenzia erogherà servizi, assistenza e supporto ad altre Amministrazioni per lo svolgimento di attività di cooperazione. Inoltre è previsto che nell'attività di cooperazione allo sviluppo sia privilegiato l'impiego di beni e servizi prodotti nei Paesi in cui si realizzano gli interventi.

e) *Divieto di partecipazione alle gare per università e istituti di ricerca*

L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, con deliberazione n. 119 del 27 aprile 2007, ha dichiarato che le Università, i dipartimenti universitari, gli istituti di ricerca e, in generale, gli enti pubblici non economici non sono legittimati a partecipare ad appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

L'Autorità ha accolto le motivazioni esposte dall'OICE nell'audizione del 29 marzo 2007 sostenendo che l'elenco dei soggetti partecipanti alle gare pubbliche, contenuto nell'art. 34 del Codice, ha "carattere tassativo" e pertanto nella figura di "operatore economico", cioè di "imprenditore, fornitore e prestatore di servizi" devono essere comprese solo le persone fisiche e giuridiche "che offrono sul mercato la realizzazione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi". Ciò vale per tutte le gare di appalto pubblico, anche se in passato, per quel che riguarda le gare di progettazione, l'Autorità si era già espressa (con delibere n. 83/2007 e 179/2002), affermando che non è ammesso l'affidamento di incarichi di progettazione, in virtù del tenore tassativo dell'articolo 17 dell'allora vigente Legge Merloni "ai dipartimenti universitari, salvo il caso in cui questi ultimi costituiscano apposite società in base all'autonomia riconosciuta alle università dalla legge 168/1989".

f) *Riforma libere professioni*

Il disegno di legge è stato siglato dal Presidente della Repubblica a gennaio e la Commissione Giustizia della Camera ha avviato un ciclo di audizioni con i rappresentanti delle categorie interessate, cui ha partecipato anche il CoLAP.

Il testo prevede una delega per riformare il settore delle professioni da esercitare entro 18 mesi, attraverso l'emanazione di uno o più decreti legislativi in base ad una serie di principi e criteri direttivi.

Nel provvedimento vengono fatte salve, "in quanto compatibili, le disposizioni in materia di società di ingegneria di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109". L'azione OICE è finalizzata, a tale riguardo, alla soppressione dell'inciso "in quanto compatibile".

g) *Inarcassa*

Dopo una lunga e laboriosa trattativa e numerose riunioni, nei mesi scorsi il Presidente OICE e il Presidente Inarcassa hanno trovato l'accordo che consentirà alle società general contractor di chiudere la vertenza in corso da diversi anni sul contributo del 2%.

L'Inarcassa ha comunicato, nel mese di aprile, di avere aderito alle richieste di modifica OICE della bozza di accordo, accogliendo la scelta di esentare dall'applicazione del contributo del 2% tutto il fatturato per prestazioni svolte

all'estero nell'ambito dei contratti chiavi in mano (materiali compresi) e di assumere il solo "fatturato Italia" come imponibile del contributo forfettario che è stato concordato.

La bozza definitiva poi sarà siglata dai due Presidenti.

Gli Associati general contractor potranno aderire all'accordo, una volta siglato, sulla base di una lettera inviata da Inarcassa che indicherà i conteggi dei contributi da versare.

h) Proposta di legge Zanda sulla qualità architettonica e sulla progettazione

Il senatore Zanda ha messo a punto uno schema di proposta di legge che ha la finalità di valorizzare la qualità architettonica attraverso una serie di norme innovative (ad esempio l'introduzione della nozione di "qualità architettonica") che impattano anche sulla vigente disciplina del Codice dei contratti pubblici. L'iniziativa parlamentare, che ancora non è stata formalizzata, prevede fra le altre cose, l'obbligo di ricorso al PMC per tutte le opere della legge obiettivo, l'eliminazione dell'attività progettuale dalle competenze dei contraenti generali, la netta separazione fra attività di progettazione e attività di realizzazione (*"gli incarichi di progettazione sono affidati separatamente dagli incarichi di esecuzione dei lavori"*), l'impiego dei concorsi di progettazione e di idee per la "realizzazione di opere nuove".

L'OICE sta seguendo con attenzione gli sviluppi della proposta, formulando le proprie osservazioni critiche per contribuire al miglioramento della proposta.

i) Iniziative contro l'in-house: il caso Sardegna Architettura

Nel corso di quest'ultimo anno l'OICE ha continuato a portare avanti le proprie idee sulla necessità della riduzione del ruolo pubblico nel settore della progettazione. In tal senso è stata particolarmente apprezzata la norma del decreto Bersani che ha fissato precisi limiti operativi alle spa pubbliche che operano nel settore dei servizi.

E' stata poi condotta una campagna di sensibilizzazione e di stampa contro l'iniziativa della Regione Sardegna che voleva istituire una Agenzia (Sardegna architettura) regionale che avrebbe provveduto alla redazione dei progetti di interesse regionale e locale; l'iniziativa è stata respinta dalla Commissione bilancio del Consiglio regionale, che ha bocciato la norma proposta dalla Presidenza della Regione.

3. Progetto Internazionalizzazione

Il progetto per la Terza Annualità sottoposto al MCI (Ministero Commercio Internazionale) a novembre 2006 è stato approvato e si sta realizzando nel 2007. Ne è responsabile il Vice Presidente OICE arch. Pier Paolo Vecchi.

Il Progetto sviluppa 4 grandi linee:

- 1) Rafforzamento dell'attività delle "Antenne".
- 2) Rafforzamento della collaborazione con le I.F.I.

- 3) Rafforzamento della collaborazione con le altre associazioni di categoria nell'ambito di una logica di sistema paese.
- 4) Partecipazione alle missioni governative per consentire l'apertura di 2 nuove antenne nel 2008.

Per una migliore gestione contabile del Progetto Internazionalizzazione si è fatta decorrere la terza Annualità dal 1° gennaio 2007. Questo ha determinato un periodo di transizione (sett/dic 2006) in cui si sono svolte azioni per dare continuità al Progetto e preparare lo svolgimento della III annualità.

In particolare, a settembre in collaborazione con l'ANCE a Roma si è svolto un seminario sul tema: "Come si lavora con la Banca Mondiale" al quale hanno partecipato 20 Associati.

Ad ottobre l'Antenna ICE-OICE di Bruxelles ha tenuto un seminario sui Programmi ed i Finanziamenti dell'UE per i settori delle Infrastrutture, Trasporti, Energia e Ambiente. 25 partecipazioni di cui 5 ANCE.

Ai primi di novembre l'OICE ha partecipato alla Missione Indichem in affiancamento al Sottosegretario al Commercio Internazionale on. Mauro Agostini. A fine novembre il Vice Presidente Vecchi ha partecipato alla missione governativa di Casablanca, mentre una delegazione di 11 Associati partecipava al SEF di Tirana avviando insieme all'ANCE un'attiva collaborazione con Program Manager dell'InCE.

Le attività relative alla III annualità, a partire da gennaio 2007, si sono articolate come segue:

1) Rafforzamento dell'attività delle Antenne

a) Mosca

Ai primi di gennaio si è organizzata a Roma, presso l'OICE, una tavola rotonda per illustrare i protocolli di collaborazione con i tre enti Russi contattati nel corso della missione svolta a maggio 2006. Sono state illustrate le modalità operative dei protocolli ed i settori sui quali le controparti russe intendono collaborare.

Si è quindi organizzata a febbraio una missione a Mosca in occasione della quale l'OICE ha sottoscritto i 3 protocolli con l'Unione degli Architetti di Mosca, il Politecnico di Mosca (Moscow Power Engineering Institute) e l'ufficio di consulenza del Ministero Trasporti e Infrastrutture nel settore dei porti, aeroporti ed autostrade (Rostransmodernisatie - RTM). L'iniziativa è stata oggetto di un servizio del telegiornale RAI (TG1).

L'accordo con la RTM ha avuto un'operatività immediata. A fine marzo l'OICE ha favorito la costituzione di un raggruppamento di imprese per fornire alla RTM una consulenza nell'ambito del progetto di ammodernamento del porto di Soci sul Mar Nero.

b) Sofia e Bucarest

Le seconde missioni presso queste Antenne si svolgeranno a luglio e settembre 2007, quando i fondi strutturali saranno operativi. In occasione della missione a Sofia verrà avviata una collaborazione con l'Ente

Governativo delle Acque che prelude ad un accordo più importante con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

c) *Tunisi e Zagabria*

Le Antenne ICE OICE de Il Cairo e Varsavia sono state sostituite con Tunisi e Zagabria. Tunisi risponde ad una maggior presenza degli Associati e consente di cogliere le opportunità che derivano dallo spostamento della sede della Banca Africana di Sviluppo, prima ubicata ad Abidjan. Zagabria consente di accedere ai fondi di preadesione dell'UE.

L'Antenna di Tunisi è operativa dai primi di maggio.

L'Antenna di Zagabria potrà essere operativa entro luglio.

2) *Formazione per una migliore partecipazione alle gare delle IFI*

Per rilanciare la partecipazione delle società italiane nelle gare delle Istituzioni Finanziarie Internazionali, l'OICE ha proposto ad una società di consulenza specializzata di promuovere il nostro settore nell'ambito di queste istituzioni. Tale società organizzerà prima dell'estate un seminario di formazione volto ad illustrare agli Associati il ciclo dei progetti nell'ambito delle Banche Internazionali. Si chiederà alla società di fornire early warnings, illustrazione dei progetti, contatti con i task managers, assistenza nella stesura delle proposte. Questo tipo di collaborazione verrà sperimentata nel corso del 2007 e se darà risultati soddisfacenti l'OICE proporrà di istituire un'Antenna presso la Banca Mondiale a partire dalla IV Annualità.

3) *Collaborazione nell'ambito del sistema confindustriale*

Ai primi di gennaio il Progetto di Internazionalizzazione OICE è stato presentato in Confindustria come best practice di settore.

L'OICE sta già condividendo molte iniziative di internazionalizzazione con l'ANCE e sta ponendo le basi per un significativo ampliamento dei raccordi con altre associazioni, in particolare nel settore dei servizi, anche grazie al ruolo di Vice Presidente Confindustria Servizi Innovativi ricoperto dal nostro Consigliere ing. Franco Cavallaro.

4) *Partecipazione alle Missioni Governative*

La partecipazione dell'OICE alle Missioni Governative si orienta sui paesi strategicamente più importanti per il nostro settore. Tra fine 2006 e metà 2007 l'OICE avrà partecipato a tutte le missioni in Africa del Nord: Marocco novembre 2006, Tunisia gennaio 2007, Algeria giugno 2007 e Libia fine giugno 2007.

L'OICE prevede inoltre di partecipare alle Missioni nei Balcani ed in Kazakhstan.

Nell'ambito del Progetto Internazionalizzazione, nel 2006 è proseguita l'attuazione del Progetto Pilota Mediterraneo, finanziato con altri fondi ottenuti dallo stesso Ministero del Commercio Internazionale.

Sui 24 progetti approvati, 5 non si sono potuti svolgere. Verrà quindi ricostituito un fondo di 50.000 € che potrà essere assegnato a nuovi studi di fattibilità da svolgere nei paesi mediterranei non membri dell'UE.

Sempre in tema di internazionalizzazione, l'OICE ha avviato delle azioni con il Ministero dello Sviluppo Economico e con quello del Commercio Internazionale. Con entrambi l'obiettivo è quello di ottenere un intervento di politica industriale a sostegno delle società di ingegneria in quanto costituenti un settore che è esso stesso un fattore di internazionalizzazione dell'economia nazionale, come è dimostrato dall'esperienza nei principali paesi industrializzati. In particolare, le richieste avanzate al Ministero dello Sviluppo Economico riguardano provvedimenti volti a rafforzare il settore sul mercato nazionale; quelle sottoposte al Ministero del Commercio Internazionale sono finalizzate ad ottenere delle agevolazioni per l'esportazione.

Da ultimo, segnaliamo una nuova e interessante iniziativa in merito all'internazionalizzazione. Dopo un incontro in giugno 2006 alla Conferenza EFCA di Budapest con un esperto italiano della Banca Mondiale, il dott. Gian Enrico Casartelli (Service Adviser, Procurement Policy Group, World Bank, Washington), il Ministero degli Esteri, sollecitato dallo stesso Casartelli, ha assunto l'iniziativa di proporre un "Action Plan" per promuovere e potenziare la partecipazione delle società di ingegneria e consulenza italiane alle gare finanziate dalla Banca Mondiale.

Il Ministero ha recentemente presieduto un incontro con l'OICE convocando gli altri Ministeri interessati: Infrastrutture, Sviluppo Economico e Commercio Internazionale. Nell'incontro si sono poste le basi per le successive azioni. L'OICE ha proposto di collegare l'iniziativa degli Esteri con i tentativi di OICE già in corso al Commercio Internazionale e allo Sviluppo Economico e di coinvolgere il Ministero Economia e Finanze per la parte che riguarda le agevolazioni, i trust funds e, soprattutto, la "gestione" dei direttori esecutivi italiani del sistema Banca Mondiale e Banche regionali di sviluppo. La proposta è stata apparentemente accolta e da parte del Ministero dello Sviluppo Economico verrà suggerito di assegnare questo obiettivo al "Tavolo per l'Internazionalizzazione", da poco attivato presso la Presidenza del Consiglio.

4. Convegni e altre manifestazioni

L'OICE sta organizzando per il 24 ottobre a Roma, presso lo "Spazio Etoile" in Piazza San Lorenzo in Lucina, un Forum su "**Rilanciare le opere pubbliche**". Realizzare una grande opera in tre anni uniformandosi ai paesi più avanzati", finalizzato ad aprire un confronto con le Istituzioni sugli interventi legislativi, finanziari e procedurali legati all'avvio di una nuova stagione di grandi opere. Nell'occasione l'OICE presenterà un Rapporto nel quale saranno evidenziate le procedure in atto nei paesi più avanzati e verranno proposti provvedimenti idonei a snellire i percorsi attuali, per assicurare, attraverso la centralità del momento

progettuale e del suo iter completo, il rispetto di tempi, costi e qualità nell'esecuzione dei lavori.

I costi organizzativi saranno sostenuti anche grazie al supporto degli Associati che decideranno di partecipare al Forum come sponsor.

L'OICE sta inoltre collaborando all'organizzazione di altri due eventi:

- un Convegno, promosso congiuntamente all'ANCE, sul ruolo delle società di ingegneria e delle imprese di costruzioni italiane nei mercati esteri, in programma per settembre a Roma, in cui verranno presentate delle proposte per migliorare il Sistema-Paese a supportare delle attività all'estero.
- Il "20th World Energy Congress-WEC", che si svolgerà dall'11 al 15 novembre alla nuova Fiera di Roma, al quale presenzieranno delegati provenienti da tutto il mondo, tra cui i leader dell'industria energetica e rappresentanti di istituzioni di governo, di organismi internazionali e del mondo accademico. Per dare all'industria energetica nazionale legata all'ingegneria e all'impiantistica una visibilità di primo piano all'interno del Congresso, l'OICE e l'ANIMP, insieme al Comitato organizzatore del WEC, hanno avviato la realizzazione del progetto "Energyneering Hall": un padiglione di circa 5.000 metri quadri nell'area espositiva, dove rappresentare il "made in Italy" del settore.

La nostra Associazione è altresì presente con un proprio stand alla terza edizione di "Expo Italia Real Estate", evento fieristico dedicato al settore immobiliare in corso di svolgimento in questi giorni alla nuova Fiera di Milano. EIRE è il palcoscenico in cui vengono presentate le nuove opportunità di investimento, i progetti, le innovazioni e le tendenze del mercato del real estate italiano e non solo. Sono infatti presenti i protagonisti pubblici e privati del settore provenienti oltre che dall'Italia, dai paesi dell'area Mediterranea e dell'est Europa. Numerosi convegni caratterizzeranno poi l'evento sotto il profilo culturale.

In merito alle manifestazioni già svolte, l'OICE ha realizzato due Convegni a Roma. Il primo, su "Gli effetti delle norme tecniche per le costruzioni", si è tenuto il 27 giugno; il secondo, su "Le nuove frontiere dell'Ingegneria nella realizzazione delle Infrastrutture", ha avuto luogo il 9 novembre. Entrambi i Convegni hanno avuto un notevole successo e hanno visto una consistente partecipazione di qualificati relatori, di pubblico (complessivamente oltre 500 persone) e di sponsor.

L'OICE ha quindi organizzato insieme all'ANIMP e all'UAMI il tradizionale Convegno sull'ingegneria e l'impiantistica italiana, che nel 2007 si è svolto all'Isola d'Elba dal 26 al 28 aprile.

La Tavola rotonda del giorno 27 su "Infrastrutture di trasporto e stoccaggio dell'energia. Gassificatori, gasdotti, oleodotti, elettrodotti" è stata moderata dal Presidente dell'OICE. Quella della mattina del 28, moderata dal Presidente dell'ANIMP, ha riguardato "Biotecnologie e biomasse: sviluppi e opportunità per l'impiantistica nazionale".

Come nelle edizioni precedenti, l'OICE ha organizzato una Sessione dedicata interamente all'ingegneria civile e all'architettura e più specificamente all'illustrazione di memorie tecniche relative a progetti o interventi peculiari gestiti da Associati.

Per iniziativa del responsabile del Gruppo OICE/Lombardia, la nostra Associazione ha inoltre partecipato con un proprio stand alla prima edizione di "Build UP Expo", salone dell'architettura e delle costruzioni svoltosi dal 6 al 10 febbraio presso la nuova Fiera di Milano, collaborando anche all'organizzazione del Convegno realizzato nell'ambito della manifestazione fieristica su "Il project management tra committenza e general contractor".

Infine, l'OICE è intervenuta con un proprio relatore ad alcuni Convegni promossi da altri enti:

- 3° Forum di Edilizia e Territorio "Infrastrutture, appalti, città e architettura nella quindicesima legislatura" - Roma, 20 e 21 giugno 2006.
- Convegno del Settore Costruzioni Civili dell'AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità) "I Sistemi Gestionali come strumento di sostenibilità nel settore dell'ingegneria e delle costruzioni" - Roma, 4 ottobre 2006.
- Convegno del Laboratorio Ispec Puglia "DM 14/9/2005. Norme tecniche per le costruzioni, per la sicurezza, durabilità e robustezza delle opere di ingegneria" - Bari, 24 ottobre 2006.
- Convegno di ASUR Marche n. 3 e C.N.E.T.O. (Centro Nazionale per l'Edilizia e la Tecnica Ospedaliera) "Ospedale sicuro: dalla professione alla gestione" - Fano, 16 novembre 2006.
- Convegno di Veronafiore, ANIMA e UniCredit Banca d'Impresa "Le costruzioni e il loro indotto" - Milano, 15 novembre 2006.
- 1° Congresso nazionale della filiera delle costruzioni - Assago (MI), 23 novembre 2006.
- V Forum Infrastrutture - Roma, 5 dicembre 2006.
- Convegno dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania "La libera professione oggi: realtà e prospettive" - Aci Castello (CT), 23 febbraio 2007.
- Convegno del Ministero Ambiente, dell'Assessorato alle Politiche Ambientali del Comune di Genova e dal CRUIE (Centro di Ricerca in Urbanistica e Ingegneria Ecologica) "La sostenibilità al centro" - Genova, 16 aprile 2007.

5. Attività regionale

L'attività regionale è continuata secondo le linee direttrici stabilite all'inizio del mandato di questo Consiglio, con il coordinamento dell'ing. Piergiorgio Vigliani, presidente della Consulta interregionale OICE, coadiuvato dai tre Vice Presidenti di area:

- ing. Attilio Bastianini, per il Nord
- prof. ing. Antonio Grimaldi, per il Centro
- ing. Nicola Salzano de Luna, per il Sud.

L'azione della Consulta interregionale, come da regolamento attuativo dell'art. 5 dello Statuto, è finalizzata a rendere più continua ed efficace la presenza OICE a livello regionale, con i seguenti obiettivi prioritari:

- avvicinare gli iscritti alle attività dell'OICE, rendendoli più partecipi alla vita associativa;
- rappresentare gli interessi della categoria, in sinergia con il sistema confindustriale, nei rapporti con le attività legislative, regolamentari ed amministrative a livello regionale e locale;
- garantire una costante informazione all'OICE nazionale su quanto avviene a livello locale;
- contribuire ad un'efficace azione di marketing associativo.

- Il gruppo OICE Piemonte nel corso dell'anno ha sensibilmente aumentato il proprio numero di iscritti e con cadenza trimestrale si è riunito per raccogliere spunti ed opinioni dai propri iscritti. Molti Associati hanno manifestato preoccupazione sui compensi per le prestazioni professionali rivolte alla pubblica amministrazione, generalmente diminuiti a seguito della deregulation dei minimi tariffari obbligatori, ed anche per la forte flessione della domanda sul mercato interno dell'ingegneria. Tuttavia, il gruppo ha reagito organizzando, per il prossimo novembre, all'interno della manifestazione "Infrastructura" la predisposizione di uno stand OICE e l'organizzazione di un convegno specifico sui temi della *"Progettazione e Costruzione"* delle opere.

- Il gruppo OICE Lombardia si è riunito più volte, soprattutto per l'organizzazione di seminari e convegni, dei quali il principale ha avuto per oggetto *"Il project management tra Committenza e General Contractor"* e si è tenuto in occasione del Build Up Expo 2007 alla nuova fiera di Milano. Hanno presentato relazioni numerosi associati OICE, tra cui l'ing. Vigliani, l'ing. Valcamonica della MWH, l'ing. Terzi di Techint, l'ing. Alessandro di Sviluppo Sistema Fiera, padrone di casa. Al Build Up Expo, che ha avuto un ottimo successo di pubblico, è stata presente l'OICE con un proprio stand.

Altro rilevante impegno del gruppo regionale è stata la partecipazione attiva al CIE, Centro per l'Innovazione nell'Edilizia.

- Il gruppo OICE Emilia-Romagna si è dedicato principalmente ai temi seguenti: verifica e monitoraggio degli affidamenti di ingegneria "in-house" da parte di amministrazioni pubbliche e/o enti locali; monitoraggio delle aggiudicazioni delle gare di ingegneria a seguito della eliminazione dei minimi tariffari (ancora pochi risultati e molto discordanti tra di loro); organizzazione di un convegno a Modena il 22 maggio sul tema: *"Le opere pubbliche ed il partenariato pubblico privato"*.

- Il gruppo OICE Friuli Venezia Giulia ha cercato di attivare un gruppo di raccordo per alcune attività, soprattutto relativamente alla possibilità di internazionalizzazione dell'attività e integrazione fra le varie società nonché di confronto di idee e interlocuzione con l'ente legislativo regionale e con gli

Ordini. L'evento che in qualche modo ha innescato le attività in questo senso del gruppo è stato l'incontro tenutosi presso l'Associazione degli Industriali di Udine alla presenza del dott. Fiermonte dell'OICE/Internazionalizzazione per informare sulle attività di internazionalizzazione dell'OICE. La società del rappresentante regionale ha poi partecipato alla missione OICE a Mosca per la quale, con il gruppo che si è formato intorno al tavolo di lavoro, è stato fatto un incontro precedente la missione e uno successivo per condividere le prospettive dei mercati dell'Est sui quali alcuni Associati sono già operativi. Tali incontri sono poi stati mantenuti con una certa periodicità. Le iniziative e conclusioni sono state le seguenti: rafforzamento di rapporti di collaborazione fra aziende associate locali; gruppo di lavoro e valutazione bandi di gara e leggi locali con incontri periodici operativi; nascita di progetti di aggregazione fra società locali (due associati hanno in seguito a ciò formato una società per lavori all'estero); con altre società sta nascendo un consorzio per la partecipazione a gare di progettazione; contatti ed accordi con società di altre regioni. Nel prossimo settembre il gruppo intende organizzare un convegno-seminario sul tema: *"Professione tecnica e società di ingegneria. Prospettive di un mercato in evoluzione"* con la partecipazione di altri gruppi regionali.

- Il gruppo OICE Lazio ha promosso la costituzione del Consorzio Archetipo tra gli associati OICE della regione ed ha organizzato o collaborato all'organizzazione di due convegni, uno sullo sviluppo delle Opere pubbliche (c/o Ordine degli Ingegneri di Roma) ed uno sulle problematiche inerenti la contrattualistica nei Lavori Pubblici. Il gruppo ha altresì avuto contatti con l'Unione industriali di Roma, con la Regione e con il Comune, con il Ministero delle infrastrutture, per la promozione dell'attività degli Associati e/o per la definizione di problematiche di comune interesse. E' in fase di esame la costituzione di un consorzio stabile anche con associati OICE esterni alla regione.
- Il gruppo OICE Sardegna, molto attivo, ha continuato l'iniziativa dell'Osservatorio regionale sui bandi di gara ed ha inviato alcune segnalazioni sulla illegittimità dei bandi di gara, riscuotendo diversi successi e ottenendo la modifica di bandi e la riapertura dei termini. Il gruppo regionale è intervenuto anche sul disegno di legge regionale sui contratti di lavoro, servizi e forniture, partecipando attivamente ad incontri, insieme con i rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri di Cagliari, con i funzionari regionali incaricati della redazione del disegno di legge. Gran parte dei suggerimenti proposti sono stati accolti. Il gruppo ha continuato la messa a punto della *"Guida ai bandi di gara"*, per offrire un supporto alle pubbliche amministrazioni per la corretta esecuzione della procedura di gara, fino alla sottoscrizione della convenzione di incarico. La Guida avrà una struttura di facile consultazione e sarà predisposta per successivi approfondimenti e modifiche. Il gruppo regionale, insieme all'OICE nazionale, è intervenuto fortemente contro l'iniziativa del governo regionale per l'istituzione dell'Agenzia Sardegna Architettura, che avrebbe comportato l'affidamento diretto "in house" degli incarichi attinenti all'ingegneria e

all'architettura di importanti opere pubbliche. L'azione svolta ha compreso incontri con il Dirigente del settore Lavori Pubblici e con l'Assessore ai Lavori Pubblici della regione, ed ha avuto un grande successo: infatti le norme della legge finanziaria che istituivano la prospettata Agenzia sono state bocciate in Commissione Bilancio. Infine sono stati presi accordi con l'associazione Confservizi Sardegna per la programmazione in ottobre di un seminario *“sull'appalto integrato, le attività progettuali e la disciplina per i concorsi di progettazione e di idee”*.

- L'attività del gruppo OICE Calabria è stata centrata quasi esclusivamente ad aumentare le iscrizioni all'Associazione. Ne sono state individuate quattro, alle quali è stato autorizzato l'accesso al sito OICE in attesa di loro decisione in merito all'adesione.
- Dagli altri gruppi regionali, tra cui molto attivi Veneto, Puglia, Campania e Sicilia, non sono pervenute in tempo le necessarie informazioni per relazionare all'Assemblea.

La centralità e l'importanza dell'azione regionale sono state definitivamente sancite, nell'ambito dell'Associazione, dalla proposta di modifica statutaria che, se approvata, allargherà il Consiglio Direttivo ai rappresentanti delle regioni più ricche di iscritti.

Allo stato attuale tutti i rappresentanti OICE regionali sono invitati alle riunioni di Consiglio. Con il nuovo Statuto continueranno ad esserlo ma i rappresentanti di sette regioni entreranno in Consiglio come membri a tutti gli effetti. Ci auguriamo che presto, con il crescere degli Associati, tutti i rappresentanti regionali possano avere questo privilegio.

6. Energia

I problemi dell'energia rivestono un'importanza strategica per il nostro Paese. L'OICE, avendo constatato che non sempre corrette motivazioni tecniche ed economiche sono poste a base per affrontare e dare soluzioni alle problematiche energetiche, ha deciso, nel programma del 2006, di costituire un proprio Nucleo Energia, con il coordinamento del Consigliere ing. Luigi Iperiti.

L'obiettivo è duplice. In primo luogo definire una propria strategia in merito ai problemi energetici potendo contare sui contributi di molti Associati che hanno profonde conoscenze nei settori energetici. Infine pubblicizzare le proprie idee e le proprie competenze con lo scopo di offrire alle autorità preposte il contributo indipendente delle società di ingegneria italiane.

Il Nucleo Energia ha svolto un programma intenso di lavoro. Ricordiamo l'organizzazione di un forum-dibattito sui temi ritenuti prioritari dall'OICE in

materia di energia, pubblicato in ottobre 2006 sulla Rivista “Progetto & Pubblico” dell'Associazione, cui ha fatto seguito un articolo sul contributo della bioenergia allo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Il Nucleo partecipa inoltre attivamente, tramite l'ing. Fantoni (Alstom Power Italia) e l'ing. Danieli (Softec), alla Commissione e ai Gruppi di lavoro sull'energia costituiti da Confindustria dai quali è emersa una particolare attenzione dell'ENEL verso il nucleare, in quanto, a seguito dei suoi investimenti nei paesi dell'Est, si trova a dover affrontare il revamping di impianti nucleari e forse anche nuove costruzioni. Questo potrebbe offrire agli Associati nuove opportunità di lavoro.

Nel marzo 2007 il Nucleo Energia ha organizzato un Workshop in cui sono state presentate le seguenti memorie:

- ing. Clerici: “Fonti rinnovabili e politica energetica”
- ing. Filippo Tortoriello: “Problematiche energetiche”
- ing. Carlo Drago: “Il contributo delle biomasse agli obiettivi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili”
- ing. Carlo Traverso: “Energia per il rinnovamento”
- ing. Gaetano Iaquaniello: “Miscele di metano ed idrogeno e produzione distribuita: un possibile scenario a minor impatto ambientale per l'autotrazione”,
- ing. Daslav Brkic: “Osservazioni di un impiantista”.

La discussione è stata incentrata su come l'OICE deve attivarsi per fare conoscere queste competenze degli Associati e come metterle al servizio di possibili clienti, siano essi privati o pubblici, anche con lo scopo di contrastare proposte che sono presentate al mercato non in modo tecnicamente corretto. L'obiettivo che è emerso è stato quindi quello di utilizzare le competenze degli Associati per produrre proposte concrete e per “pubblicizzarle” adeguatamente presso istituzioni, clienti privati ed opinione pubblica in generale.

Il primo passo sarà quello di utilizzare l'organo ufficiale dell'OICE, la rivista “Progetto & Pubblico”, pubblicando articoli dedicati ai temi emersi.

E' scaturita anche l'opportunità di far riprendere alla stampa nazionale i temi trattati nella rivista OICE, in modo da ampliare l'eco ed il pubblico, magari utilizzando gli uffici stampa delle principali Società associate oltre a quello dell'OICE.

E' stato deciso di nominare come referente e coordinatore degli articoli da pubblicare l'ing. Tortoriello,

Il primo gruppo di articoli sarà concentrato sull'emergenza rifiuti e la possibilità di produzione di energia elettrica, sui temi del risparmio energetico nell'edilizia, delle biomasse, dell'energia eolica e solare.

Gli articoli avranno caratteristiche di documentazione dello stato dell'arte nei vari paesi europei, in modo da evidenziare che le proposte OICE sono in linea con

quello che si fa negli altri paesi industrializzati dimostrando altresì l'indipendenza e le competenze dell'OICE nelle valutazioni tecnico-economiche sui temi trattati.

E' emersa anche la proposta di un depliant istituzionale per presentare le competenze OICE sui temi energetici, come marchio di qualità e garanzia presso i clienti, da diffondere sul territorio nazionale e da utilizzare da parte degli Associati presso i propri clienti. Tale depliant potrà essere utilizzato anche in occasione del WEC 2007 (World Energy Congress, Nuova Fiera di Roma 11-15 novembre 2007).

Sempre nel settore energetico è stato siglato un accordo tra l'OICE ed il Moscow Power Engineering Institute per la cooperazione fattiva sui temi dell'energia in Russia nell'ambito del progetto di Internazionalizzazione dell'OICE.

7. Assicurazione del progettista

La responsabilità sulle problematiche assicurative è affidata, nell'OICE, al Consigliere ing. Clemente A. Fascetti.

La convenzione OICE-Lloyd's negli ultimi 12 mesi ha risentito della forte contrazione di nuovi incarichi di progettazione di opere pubbliche (di cui alla copertura obbligatoria "Merloni") derivante dai forti tagli alle Pubbliche Amministrazioni più volte denunciati nelle rilevazioni dell'Osservatorio OICE sulle gare.

In conseguenza di ciò l'emissione di certificati per "Varianti in corso d'opera" è diminuita di circa il 50% nell'ultimo anno in termini numerici e del 50% (in due anni) in termini di premio, mentre gli stessi fatturati delle società che hanno sottoscritto la copertura generale per l'intera attività hanno subito contrazioni fino al 50% con conseguente minore premio pagato e minore propensione alla sottoscrizione della polizza generale per l'intera attività spesso stipulata in vista di prossime polizze obbligatorie per le "Varianti".

Data questa situazione, il nostro broker AEC sta richiedendo agli Assicuratori una proroga sino al 30/9/2007 delle tariffe attualmente in corso, in maniera da avere adeguato tempo per studiare assieme un nuovo testo di polizza e nuove tariffe più agevolate per far fronte a tale periodo di crisi, nonché nuove soluzioni per gli Impiantisti (Engineering & Contracting) e per le Società di Ingegneria pura che non operano in regime di "Codice Unico Appalti, Contratti e Servizi" e progettano macchinari industriali.

Infine il Gruppo AEC su richiesta dell'OICE ha in via di definizione un accordo quadro per permettere agli Associati di rivolgersi alle Agenzie ASSEDI (Assicuratrice Edile SpA) per la stipula delle fidejussioni richieste nei bandi di gara.

8. Qualità e Certificazione

Il gruppo di lavoro OICE, coordinato dal Consigliere arch. M. Manuela Tasso, ha ripreso la sua attività. Nel 2007 è stato organizzato, con la collaborazione di ICIC, un seminario sul D.lgs 231/2001 “Responsabilità d’impresa”.

Sono in corso di organizzazione:

- giornate informative su svariati temi d’interesse, quali “indicatori di performance”, “outsourcing” ed organizzazione aziendale in genere;
- corsi di aggiornamento (OICE ha patrocinato il corso ICIC su “qualità e validazione”);
- articoli di interesse sulla rivista OICE (sul prossimo numero articolo ITF sull’accreditamento di tipo B);
- riflessioni sulle modalità di svolgimento delle verifiche di progetto.

9. Crediti all’export

Responsabile OICE di quest’area di attività è il dott. Giovannangelo Montecchi Palazzi (Alstom Power Italia).

A seguito delle trasformazioni avvenute nel 2004 e nel 2005 e segnalate in precedenti Relazioni alle Assemblee OICE, il Gruppo SACE si articola su tre unità: SACE SpA, la SACE tradizionale interamente posseduta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze che assicura i rischi non di mercato, e le sue affiliate SACE BT e Assedile che coprono il segmento dei rischi di mercato. Più precisamente SACE BT copre i rischi del credito a breve termine verso paesi dell’area OCSE e Assedile il ramo cauzioni.

L’ampliamento delle attività che ne è derivato, unito alla messa a punto di nuovi prodotti sui quali abbiamo a suo tempo riferito e ad una gestione dinamica, si è tradotto in un’esplosione dei volumi assicurati pari a € 17.364,5 milioni nel 2006, di cui € 8.233,5 assicurati da SACE SpA, € 6.608 milioni da SACE BT e € 2.523 milioni da Assedile.

Vale la pena di ricordare che nel 2002, prima che venissero messe in cantiere le trasformazioni dinanzi accennate, la SACE, ancora ente pubblico, aveva emesso garanzie per € 3.080 milioni. In un contesto di supporto pubblico all’internazionalizzazione per altri versi non esaltante per scarsità di fondi, si tratta di uno sviluppo che merita di essere sottolineato.

Nella Relazione all’Assemblea di giugno 2006 abbiamo ricordato l’ampliamento degli ambiti operativi del Gruppo consentiti dal “DL sulla competitività” e segnalato alcuni nuovi prodotti assicurativi. La Legge Finanziaria 2007 ha ulteriormente ampliato il perimetro di attività di SACE estendendolo dal “made in Italy” al “made by Italy” e, quindi, anche al sostegno di imprese estere per operazioni di interesse strategico o che attivino processi produttivi e occupazionali in Italia o abbiano un impatto positivo sull’internazionalizzazione e la competitività della nostra economia.

Di questo nuovo vasto campo di attività sono ora in corso dei primi esempi di applicazione e, per così dire, di esplorazione. Sarà compito del nuovo CdA che verrà insediato nelle prossime settimane perimetrarlo, anche alla luce del nuovo Statuto che si è reso necessario e che è attualmente in corso di approvazione.

A livello tecnico-operativo SACE ha continuato il lavoro volto a fornire versioni semplificate dei prodotti assicurativi tradizionali per renderli meglio accessibili alle aziende minori. Risultato di tale attività sono il sistema di consultazione preliminare “export plus” e la polizza “credito fornitore basic”.

Per tenere il passo con tali rapide evoluzioni, lo scorso anno l’OICE e la Sezione italiana della CCI si sono fatti promotori di un tavolo informale di aggiornamento e discussione cui partecipano esperti di venti-trenta aziende e banche e al quale si sono aggiunti funzionari di Confindustria, Confapi ed ABI. Nell’ultimo incontro il CFO di SACE ha illustrato i criteri e modelli di determinazione dei premi. Obiettivo dei prossimi mesi sarà seguire i criteri con i quali verranno applicate le disposizioni della Finanziaria 2007 e, auspicabilmente, fornire un contributo di idee.

10. Ambiente

Responsabile di quest’area di attività è il Consigliere ing. Valter Fabio Filippetti. La sfida per garantire al mondo, al tempo stesso, lo sviluppo ed il rispetto per l’ambiente è quanto di più nobile possono fare le aziende e gli operatori che a qualsiasi titolo intervengono nell’ambiente. Tra questi operatori ci sono le nostre Società, le Società di Ingegneria, quelle che prestano servizi tecnici, professionali e di consulenza; spesso sono servizi molto complessi ed altamente specializzati per ideare, prevedere, progettare, controllare la realizzazione di opere ed in alcuni casi gestirle nel tempo.

Tale attività incide profondamente sull’ambiente, sull’uso delle risorse, sul benessere ed il miglioramento delle condizioni dell’uomo, i nostri servizi devono essere resi con la passione, l’intelligenza e la scienza necessaria per essere all’altezza della sfida.

Sul fronte legislativo la problematica del piano nazionale per la riduzione delle emissioni dei gas serra, soprattutto nei trasporti e nelle costruzioni, si rende urgente per evitare di aggravare la penalizzazione nei confronti dell’industria italiana. Non possono essere solo le imprese ad essere gravate dal problema della riduzione delle emissioni, come è successo con l’intervento della Commissione europea, che ha ridotto di oltre il 6% le autorizzazioni delle emissioni delle industrie italiane; queste certo possiedono le necessarie tecnologie ambientali, ma altri settori si devono far carico del problema per la loro parte, abitazioni e trasporti in particolare. L’intervento per la riduzione delle emissioni deve quindi essere indirizzato a tutti i settori per evitare di penalizzare le industrie, con conseguente

aumento di costi e possibile spinta alla delocalizzazione delle imprese. Intervenire sul solo settore industriale vorrebbe dire porre vincoli alla crescita economica che possono riflettersi pesantemente sul paese.

Dal 29 aprile 2006 è in vigore il “Codice Ambientale”, che riordina con semplificazioni e chiarimenti giuridici le normative sulle acque, sui rifiuti, sulle emissioni, sulle bonifiche, sulle autorizzazioni ambientali e sul danno. Il 12 ottobre dello stesso anno il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto correttivo per le parti che riguardano acque, rifiuti e bonifiche.

Le correzioni proposte dal Governo possono incidere rilevantemente non solo sulle nuove norme entrate in vigore ad aprile, ma anche su quelle precedenti: se venissero adottate, le conseguenze sul sistema autorizzativo vigente, che è già peraltro del tutto rispettoso delle norme comunitarie rispetto alle quali risulta anzi spesso più severo, sarebbero molto penalizzanti. Lo stesso apparato amministrativo locale sarebbe ridotto al collasso per rispondere alle autorizzazioni richieste per le imprese che producono rifiuti e che dovrebbero chiedere ed ottenere altrettante autorizzazioni al deposito, con procedure non previste dalla UE e sconosciute negli altri paesi europei; decine di migliaia di imprese (circa sessantamila) che portano i propri rifiuti in discarica, oltre ad iscriversi all'Albo Gestori, dovrebbero anche rilasciare garanzie finanziarie e dotarsi di titolari responsabili tecnici; centinaia di migliaia di imprese dovrebbero compilare un formulario annuale, tanto inutile quanto complicato.

A ciò si aggiunga che il quadro giuridico dei rifiuti ricadrebbe in una situazione di totale confusione. In particolare verrebbe messo a rischio il recupero dei rifiuti, su cui si basa una parte non piccola dell'industria nazionale per il proprio fabbisogno di materie prime. L'uso delle terre scavate per riempimenti sarebbe reso di fatto impossibile, con la conseguenza che risorse preziose finirebbero nelle discariche.

Lo schema di Decreto correttivo del Codice Ambientale sul quale stanno lavorando le regioni e la stessa Confindustria interessano le acque, i rifiuti e le bonifiche con accorgimenti, semplificazioni e maggior definizione degli ambiti di applicazione in armonia con le norme comunitarie e degli altri paesi CEE.

11. Rapporti con Ordini professionali e Associazioni

a) Ordini professionali

Nonostante il contrasto di fondo su alcuni punti caratteristici della politica degli Ordini professionali del settore, quali la richiesta di assumere la rappresentanza della categoria divenendo “parti sociali” o quella di controllare le società d'ingegneria pretendendone l'iscrizione all'Ordine, l'OICE collabora spesso, pragmaticamente, su singole iniziative con i due Consigli Nazionali degli Ingegneri e degli Architetti e con alcuni importanti Ordini provinciali, anche attraverso comunicati stampa e lettere a ministri e parlamentari a firma congiunta.

In particolare, per iniziativa OICE è stato fatto fronte comune al Ministero Infrastrutture su tutti gli aspetti di nostro interesse del Codice dei Contratti pubblici e del suo regolamento, pur nella diversità di alcune specifiche richieste di ciascuno, che sono però nettamente minoritarie. Una voce compatta dei progettisti, insieme anche all'ANCPL (cooperative di progettazione) è così arrivata alle autorità con tre forti messaggi (oltre ad una corposa lista di vari emendamenti legislativi): ridurre la progettazione interna delle amministrazioni pubbliche, limitare l'appalto integrato, evitare il "mercato selvaggio" nelle gare d'ingegneria in assenza dei minimi tariffari obbligatori (eliminare il massimo ribasso, contenere il peso del prezzo, definire i meccanismi per le offerte anomale sotto e sopra soglia, ecc.).

Queste posizioni sono state ribadite pochi giorni fa in un incontro collegiale al Ministero infrastrutture, chiesto e ottenuto dall'OICE.

b) ANCPL/Lega Coop

Il rapporto con l'Associazione delle cooperative, cui aderiscono numerose società di progettazione, e che è rappresentata in Consiglio Direttivo OICE dal suo Vice Presidente ing. Gabriele Giacobazzi, è proseguito come sempre su tutte le iniziative riguardanti il funzionamento del mercato. Come detto nel paragrafo degli Ordini professionali, insieme all'ANCPL e ai due Consigli Nazionali degli Ingegneri e degli Architetti abbiamo avuto incontri con le autorità e inviato lettere e comunicati stampa a firma congiunta.

c) Costruttori

Il rapporto con l'ANCE è di piena collaborazione e si è particolarmente rafforzato grazie al Progetto OICE Internazionalizzazione. L'OICE ha infatti coinvolto l'ANCE in tutte le iniziative promozionali assunte. Ciò ha posto le basi per l'organizzazione di un Convegno ANCE-OICE che si terrà a Roma in settembre 2007, di cui si è detto nel capitolo "Convegni e altre manifestazioni".

Il processo di formazione della Federazione delle Costruzioni, annunciato nella 61^a Assemblea OICE (25 maggio 2005), non si è completato per alcune difficoltà insorte nei rapporti tra le Associazioni e siamo ancora in attesa di possibili sviluppi. La Federazione dovrebbe raggruppare i settori correlati al mondo delle costruzioni e cioè i produttori di materiali e attrezzature, gli installatori impiantisti e i progettisti, oltre agli stessi costruttori, con l'obiettivo di porsi come interlocutore del Governo per le problematiche di interesse generale del settore.

d) Confindustria

Il rapporto con Confindustria - di cui è Vice Presidente il dott. Gianfelice Rocca, Presidente della Techint - è continuo in tutti i settori di interesse OICE. La collaborazione avviene attraverso i seguenti organi confederali:

- Comitato Tecnico "Education"
- Comitato Tecnico "Impresa e Territorio"
- Commissione "Sviluppo sostenibile"
- Commissione "Infrastrutture, trasporti e sviluppo territoriale"

- Gruppo di lavoro “Appalti pubblici”
- Commissione “Energia”
- Commissione “Cooperazione allo Sviluppo”
- Gruppi di lavoro sulla “Resistenza al fuoco delle strutture” e “Prevenzione incendi”.

e) *Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici*

Nell’attuale ordinamento confindustriale, le Associazioni di categoria come la nostra, possono aderire direttamente a Confindustria ma comunque devono essere inserite in una federazione. L’OICE in passato aderiva alla FITA, che, recentemente, con un processo di fusione con Federcomin e altri, si è trasformata in Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici (ConfindustriaSIT). Questa riunisce 44 Associazioni di categoria e 62 sezioni territoriali, collocandosi così fra le prime federazioni del sistema confindustriale. La nuova organizzazione federativa, le cui aziende aderenti producono un fatturato di oltre 102 miliardi di euro, rappresenta i comparti delle applicazioni satellitari, comunicazione e marketing, consulenza, contenuti digitali, e-media, formazione, ingegneria, internet, qualità, radiofonia e televisione, ricerca e sondaggi, servizi tecnologici e professionali, tecnologie informatiche e di telecomunicazioni. Nell’economia italiana, il settore dei servizi Innovativi e Tecnologici contribuisce al 18% del Pil, attraverso 2.200.000 addetti impegnati in oltre 700.000 imprese.

Il Consiglio ha poi nominato gli otto Vice Presidenti che coadiuveranno l’ing. Alberto Tripi alla guida della neofederazione per i prossimi tre anni. Tra gli eletti, l’ing. Franco Cavallaro, al quale è stata assegnata la delega per l’internazionalizzazione. Questi, dal 1999 membro del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva OICE, ha svolto in passato la funzione di Coordinatore del Gruppo Regionale Siciliano OICE, di Presidente delle Consulta dei Gruppi Regionali, e di Vice Presidente della Federazione del Terziario Avanzato (FITA).

Gli altri Vice Presidenti sono: Gustavo Bracco, Responsabile Human Resources di Telecom Italia; Pietro Guindani (con delega per finanza, credito e fisco), Amministratore Delegato Vodafone Italia e Presidente Asstel; Michele Liberato (con delega per il Mezzogiorno), Vice Presidente Accenture; Ennio Lucarelli (con delega per l’organizzazione e sviluppo d’impresa e le liberalizzazioni), Presidente Ised e Presidente di Aitech-Assinform; Enrico Montangero (con delega per l’integrazione categorie/territorio), Presidente Montangero & Montangero; Stefano Parisi, Amministratore Delegato Fastweb; Luisa Silvestri Bandini, che riveste anche la carica di Presidente del Comitato Nazionale di Coordinamento Territoriale della Federazione.

Il nostro inserimento a pieno titolo nella dirigenza della Federazione ha conseguentemente prodotto il risultato di verificare le opportunità di maggiore integrazione nel sistema confederale. Se vorremo giocare un ruolo in ConfindustriaSIT, dovremo forse, come previsto nel suo Statuto, costituire una Federazione di filiera insieme ad altre associazioni omogenee. Questo ci darebbe oltre che un Vice Presidente di diritto, la possibilità, nel caso in cui lo

ritenessimo utile, di costruire una immagine specifica dell'Ingegneria all'interno di ConfindustriaSIT, purché ci si faccia carico di estenderne la definizione in termini di elemento unificante di più settori quali le infrastrutture, lo sviluppo economico, l'impiantistica, il global service, lo sviluppo immobiliare, il facility management, etc.

f) ANIMP

Prosegue il rapporto di grande collaborazione con l'Associazione che promuove l'ingegneria impiantistica, insieme alle Università, e della quale è stato recentemente nominato Presidente il dott. Fabrizio Di Amato, Consigliere OICE e Presidente e CEO della holding Maire Tecnimont.

Segnaliamo il Convegno annuale ANIMP-OICE-UAMI, i premi di laurea anch'essi annuali, l'attività di formazione e il finanziamento di borse di studio per dottorati di ricerca, di cui viene riferito nei rispettivi capitoli (Convegni, Università, Formazione).

Responsabile dei rapporti con ANIMP è il Vice Presidente OICE ing. Piero Bisi. Va anche segnalato che, contemporaneamente all'approfondimento sugli scenari delle possibili integrazioni con le altre Associazioni ex-FITA, come riferito in precedenza e su sollecitazione del Consiglio OICE, si è avviata una riflessione sulla possibilità di una maggiore integrazione con gli associati dell'ANIMP. L'argomento è seguito dall'ing. Franco Cavallaro.

g) EFCA

Il 7 giugno 2006 avrà luogo in Grecia l'Assemblea della nostra Federazione europea e la riunione dei Direttori di tutte le Associazioni nazionali, in cui si farà il punto su tutta l'attività svolta, sulla quale riferiranno i responsabili di tutte le Commissioni operanti in ambito EFCA.

La partecipazione OICE è limitata a due Commissioni: "Development & Partnership", che svolge la maggior parte dell'attività della Federazione e che si occupa del tema dei finanziamenti comunitari, dove per l'OICE è presente il dott. Gianluca Vedova di Agriconsulting; e "Project Financing", dove è presente da poco l'ing. Marco Villa (Technip Italy), che probabilmente assumerà la presidenza della Commissione. Nell'altra Commissione che si occupa di "Public Procurement", cioè del processo di formazione delle direttive europee sugli appalti, non siamo presenti direttamente ma ne seguiamo i lavori e le iniziative attraverso l'Ufficio Legale e Legislativo OICE.

Sull'attività della Federazione viene frequentemente riferito nel sito EFCA e in quello dell'OICE, anche attraverso il Bollettino in inglese.

h) CoLAP

Coordinato dall'ing. Giuseppe Lupoi, il CoLAP, dopo anni di attività presso tutti i referenti politici, nel 2007 può contare sul disegno di legge governativo (ddl Mastella) per la riforma delle professioni che contiene l'importante riconoscimento delle libere Associazioni e numerose altre prescrizioni di interesse per le Associazioni, di cui al capitolo "Sviluppi legislativi". La politica del CoLAP, sostenuta anche dall'OICE, è stata improntata soprattutto a

contrastare, finora con successo, i tentativi, nell'ambito della prevista riforma delle libere professioni, di estendere le attività riservate alle professioni protette e di attribuire nuove funzioni agli Ordini professionali che in tal modo, pur essendo entità pubbliche, opererebbero nell'area delle Associazioni di categoria (ad esempio nella tutela degli interessi degli iscritti) e in quella del libero mercato (validazione progetti, certificazione referenze, qualità, ecc.).

i) Università

I rapporti con le Università sono curati dall'ANIMP, come l'attività dei corsi di formazione e il convegno annuale sull'impiantistica.

Insieme ad ANIMP e alla Fondazione De Januario, l'OICE finanzia una borsa di studio per dottorato di ricerca al Politecnico di Milano ed un'altra alla Facoltà d'ingegneria dell'Università La Sapienza di Roma, quest'ultima seguita direttamente dall'OICE con la collaborazione dell'ing. Vincenzo Cena, responsabile IT della Technip Italy.

L'OICE inoltre finanzia ogni anno, anche grazie a sponsorizzazioni da parte degli Associati, dei premi di laurea in Ingegneria e in Architettura, che vengono consegnati ai giovani laureati in occasione dei convegni.

l) IN/ARCH, INU

La partecipazione OICE all'attività dei due Istituti è assicurata dal Vice Presidente prof. Vittorio Mosco.

Nel corso dell'anno si sono svolti diversi Consigli Direttivi IN/ARCH relativi soprattutto alla dirigenza dell'Istituto, agli afferenti organi di governo, all'informazione, alla comunicazione e all'IN/ARCH Servizi ai quali l'OICE ha attivamente partecipato.

Per quanto attiene al 1° punto - dirigenza dell'Istituto - l'orientamento espresso all'unanimità è per la riconferma del dott. Adolfo Guzzini alla Presidenza e dell'arch. Massimo Pica Ciamarra alla Vicepresidenza.

Per l'altra Vicepresidenza, un particolare invito è rivolto all'ing. De Albertis, Past President ANCE.

Per quanto attiene all'INU, il 22 e 23 marzo si è svolto a Napoli un Convegno Nazionale sul tema: "Territori e città del Mezzogiorno. Quante periferie? Quali politiche di governo del territorio" e il 24 marzo l'Assemblea dei Soci principalmente per discutere sui temi del XXVI Congresso INU che si terrà ad Ancona nella primavera 2008.

m) SINCERT

Con la nomina del nuovo Presidente Sincert, il cav. del lav. Federico Grazioli, membro del nostro Consiglio Direttivo, la collaborazione dell'OICE è diventata ancora più stretta, nell'ottica del raggiungimento di obiettivi comuni (collaborare affinché il sistema di accreditamento divenga sempre più efficiente ed efficace, al fine di assicurare valore, credibilità e fiducia alle attestazioni di conformità sia in ambito cogente che volontario).

In qualità di Socio, OICE collabora fattivamente, partecipando a comitati tecnici e gruppi di lavoro; i rapporti con il SINCERT sono mantenuti dal Consigliere arch. M. Manuela Tasso, nominata anche membro del Comitato di Indirizzo e Controllo.

n) UNI

Prosegue la collaborazione OICE con l'UNI, attraverso l'arch. M. Manuela Tasso. Viene seguita in particolare l'attività del Comitato Costruzioni, del gruppo di lavoro qualità e affidabilità e del gruppo che si occupa di gestione della qualità nei servizi.

o) ITACA

L'OICE interviene con l'arch. M. Manuela Tasso alle riunioni dell'Associazione che riunisce Assessorati ai LL.PP. delle Regioni. Particolarmente attivo il gruppo di lavoro "Sicurezza Appalti Pubblici". Dopo la pubblicazione delle "Linee guida per l'applicazione del D.P.R. 222/03 - Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'art. 31, comma 1 legge 109/94", i lavori proseguono con la stesura finale delle "Linee guida per il coordinamento della Sicurezza nelle grandi opere".

p) ICIC

Il Consiglio Direttivo dell'OICE ha deliberato di entrare a far parte della base sociale dell'ICIC, Istituto di Certificazione delle Imprese di Costruzione e servizi per le Costruzioni; all'ICIC aderiscono anche ANCE, ANCPL, CNA, Italferr, Enel, Autostrade, Anas, UNI-CEI e i Ministeri delle Infrastrutture e dei Beni culturali.

L'arch. M. Manuela Tasso, delegata OICE per certificazione e qualità, è entrata a far parte del comitato di certificazione SGQ.

q) CNIM

E' in via di formalizzazione lo scambio di iscrizioni tra CNIM e OICE. La collaborazione è stata avviata ed è in corso di organizzazione un gruppo di studio congiunto sulla "manutenzione degli impianti". Per l'OICE se ne occupa l'arch. M. Manuela Tasso.

12. Attività di formazione

L'attività di formazione che l'OICE e l'ANIMP realizzano congiuntamente dal 1986 continua a suscitare notevole interesse non solo fra i rispettivi Associati ma anche in altre aziende ed enti.

Ai Corsi tradizionali sui temi del Project Management e del Proposal Management, ANIMP e OICE hanno affiancato Seminari di breve durata (da uno a tre giorni) che trattano problematiche delle vaste e complesse aree del Project e Proposal

Management oppure personalizzati a specifiche esigenze di società, enti pubblici, università o altre organizzazioni similari.

Il corpo docente è costituito da qualificati professori universitari e consulenti, nonché da manager aziendali che apportano le loro esperienze operative sui vari temi presentati.

Ad oggi sono stati organizzati più di 200 Corsi e Seminari, ai quali hanno preso parte complessivamente oltre 2.500 persone provenienti da circa 750 aziende. All'attuazione di alcune di queste iniziative hanno collaborato diversi organismi, tra cui: AICQ, AMMA, Assopompe, ATM Torino, CLP, ECI, Formez, Ismes, MIP, Politecnico di Milano, SDA Torino, UAMI, UIDA, Università di Bologna, Firenze, Genova.

L'attività di formazione è curata da un Comitato ANIMP-OICE, coordinato dal Vice Presidente ing. Riccardo Bechis e nel quale sono presenti il Consigliere arch. M. Manuela Tasso e rappresentanti di vari Associati.

Dall'ultima Assemblea di giugno del 2006 alla data odierna sono stati realizzati gli eventi di seguito indicati:

- Seminario "La sicurezza nei luoghi di lavoro in accordo al D.lgs 626/94" (ottobre 2006)
- 18° Corso per Proposal Manager (ottobre e dicembre 2006)
- Seminario "La Constructability" (novembre 2006)
- Corso sul Project Management secondo la metodologia IPMA (novembre 2006 e maggio 2007)
- Seminario "La pianificazione e il controllo progetti con l'aiuto del foglio elettronico" (gennaio 2007)
- Seminario "Il controllo del progetto e sua integrazione con il controllo di gestione" (febbraio 2007)
- Corso "La costruzione impiantistica nell'ambito della realizzazione del progetto" (febbraio-marzo 2007)
- Seminario "La gestione dei progetti complessi: criticità e azioni correttive" (aprile 2007)
- Seminario "I sistemi integrati qualità, ambiente, sicurezza ed etica: futuro o nuova moda?" (maggio 2007)